

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2014-;

Cognome	Battiston
Nome	Enrica
Matricola	814792
Anno di corso	2°
Corsi di studi	PSSD
Sezione	PS1
e-mail	enrica.battiston@gmail.com
Sede di scambio	Bezalel Academy of Art and Design
Stato	Israele
ID ERASMUS (per sedi in EU)	
Semestre svolto all'estero	secondo

Gerusalemme è una realtà unica.

E' un unicum storico, sociale, religioso, culturale.

E tutto questo fa sì che ogni giorno ci sia qualcosa da scoprire.

Ho scelto questa meta più per un caso e, forse, con non abbastanza consapevolezza, ma sono davvero felice di aver preso questa scelta.

Farò un accenno al contesto e poi vi parlerò della Bezalel Accademy of Art and Design e di quanto mi ritengo fortunata di aver avuto modo di passare dei mesi in un contesto accademico del genere.

Il contesto di Gerusalemme, lo sappiamo tutti, non è per niente facile, è di estrema complessità e non bastano ne sei mesi ne anni interi per poter capire i profondi motivi che intrecciandosi danno luogo alla situazione di tensione che un cittadino al di qua e al di là dal muro può vivere.

Per noi occidentali, invece, tutto è più semplice. Siamo i benvenuti e benvenuti di qua e di là dal muro, siamo i privilegiati che possono vedere diversi contesti e scoprire mondi che fra loro non hanno modo e spesso interesse a conoscersi.

All'ultimo anno della magistrale e dopo diversi viaggi in giro per il mondo, ero in cerca di qualcosa di veramente interessante, oltre che bello e divertente. Così ho trovato una meta che potesse darmi tanto in termini di crescita personale, consapevolezza storica di un contesto tanto discusso e ricco di culture e persone da scoprire oltre che ispirazioni progettuali e metodologie di lavoro belle e che mi porterò dietro nella mia carriera.

Credo che sia importante essere consapevoli di dove si sta andando nel momento in cui si sta scegliendo una meta del genere. Dico questo non perché sia pericoloso; non lo è affatto. Come lessi da alcune relazioni degli anni passati "ci si sente più sicuri di notte a Gerusalemme che di giorno a Milano", credo però che sia rispettoso per il luogo e le persone che ci vivono e per la storia che ha costruito l'attualità di oggi arrivare "preparati" o per lo meno interessati e curiosi, pronti ad ascoltare le mille storie e vedere mondi tanto diversi che, se siete attenti e propositivi, potrete scoprire.

Ci sono molti libri di autori Israeliani, e non, e film da poter vedere per iniziare ad entrare dentro ad un contesto dove comunque non si può mai entrare in toto, specialmente se, come noi, si è fondamentalmente estranei al conflitto.

Ho viaggiato molto: Israele e Palestina sono in totale grandi quanto la Lombardia, si fa in fretta ad andare ovunque. Durante la settimana avevo lezione quasi tutti i giorni (ho seguito infatti 5 corsi) e quindi il weekend lo dedicavo a girare.

Il weekend per la parte Israeliana (quindi anche per l'accademia) è il venerdì e il sabato e una volta tramontato il sole del venerdì tutto si blocca (negozi e mezzi pubblici compresi) fino al tramonto del giorno dopo, il che equivale a dire che è il momento buono o per godersi una Gerusalemme diversa dal solito o per prendere i mezzi arabi (che invece vanno sempre) ed andare ad esplorare la Palestina.

Ho frequentato il dipartimento di Ceramica; in 4 mesi posso dire di essere passata da zero a un medio/buono bagaglio di conoscenze e capacità in lavorazione al tornio, tipi diversi di cottura tradizionale, uso degli stampi e della ceramica liquida, creazione di smalti e colori in laboratorio. Da un punto di vista didattico e di organizzazione la scuola è davvero fantastica: perchè ha tutto ciò che serve e niente di più, niente fronzoli e targhette. Il focus è sempre e solo sugli studenti, sulla realizzazione dei loro progetti e sul loro apprendimento. Ho sempre trovato docenti curiosi, pronti ad aiutare, segreterie pronte a risolvere in fretta e senza troppe complicazioni i tuoi problemi e studenti assolutamente disponibili e gentili.

Il dipartimento di Ceramica è effettivamente famoso in Bezalel per essere il migliore da un punto di vista di contesto, è una grande famiglia dove tutti si conoscono e sono curiosi dei lavori altrui e pronti a dare suggerimenti o far critiche costruttive. Da subito ho avuto un mio tavolo per lavorare e ripiani dove mettere i miei oggetti, nel dipartimento (aperto tutti i giorni dalle 8 a mezzanotte) ci sono sempre tecnici che possono aiutarti e rispondere alle tue domande e quello che provi è sempre un senso di grande libertà di espressione e di esecuzione dei tuoi progetti.

Passando da classi di 50 persone nel corso di PSSD al Politecnico a classi da 9 e da programmi molto serrati come quelli del politecnico a un dipartimento dove vige la creatività del singolo è stato all'inizio spiazzante e mano a mano sempre più bello e gratificante.

La lingua usata in accademia è per lo più l'ebraico, studenti e professori però fanno quel che possono per tradurti tutto quindi ce la si cava. La scuola propone un corso di ebraico intensivo di due settimane intensive prima dell'inizio del semestre per un costo di circa 250 dollari, e un altro allo stesso prezzo che dura tutto il semestre. Consiglio vivamente il primo, mentre il secondo fatelo solo se siete davvero motivati a imparare la lingua, perchè col passare dei mesi avrete mille cose da fare o vedere e un pomeriggio a settimana occupato potrebbe risultare faticoso, oltre che sarete curiosi e vi potrebbe essere utile sapere anche un po' di arabo.

E' importante seguire la presentazione dei corsi all'inizio del semestre e chiedere consigli agli studenti sugli argomenti e i professori. Si ha una settimana per frequentare comunque tutti i corsi prima di sceglierli definitivamente per il semestre.

La vita a Gerusalemme è decisamente variopinta e variegata, ho avuto la fortuna di abitare all'interno delle mura della città vecchia, nel quartiere arabo-cristiano, dividevo un appartamento con due architetti italiane che lavorano lì. E' stata una gran fortuna poter vivere nel cuore di una città del genere. Ogni giorno passare la porta di Damasco per andare a prendere il pullman ti riempie di vita, con i suoi profumi, le urla dei negozianti arabi, e le moschee che richiamano i fedeli alla preghiera e poco più in là ebrei ortodossi nei loro vestiti neri e i bambini coi riccioli che se ne corrono a scuola; in generale comunque: bambini a non finire ovunque.

Insomma i rumori, i ritmi e le strade di Gerusalemme sono cose che mi mancheranno di sicuro.

Il costo della vita è triste ammetterlo, ma come Milano. Per quel che riguarda i mezzi pubblici consiglio di fare l'abbonamento studenti semestrale appena arrivati, andando in biblioteca a Bezalel troverete sicuramente studenti pronti ad aiutarvi in questo in quanto il sito dei mezzi pubblici è, tanto per cambiare, solo in ebraico.

La scuola offre un corso evoluzione storica, architettonica e sociale di Gerusalemme la domenica mattina (che ricordo è il loro lunedì), l'ho trovato interessante, per quanto a volte difficile da affrontare in quanto un poco di parte da un punto di vista storico, ti fa scoprire parti di Gerusalemme che altrimenti non noteresti. Anche in questo caso dipende di quanto siete curiosi di scoprire la città.

La vita degli studenti e dei giovani Irsaeliani è molto legata alla natura e lo spirito per trascorrere un weekend è più di andare a farsi un giro in tenda con fuoco sulla spiaggia incluso che andare in discoteca a ballare, per quanto anche quelle non mancano.

Insomma è una bella esperienza davvero, unica e irripetibile, a volte ti mette in crisi perchè ti mostra mondi che preferiamo non vedere o che semplicemente non sono sempre a portata di mano. Visitate il più possibile, scoprite cosa c'è di qua e di là, oltre il muro ci sono città bellissime e vive pronte a ospitarvi e accogliervi e per le quali sapere un pizzico di arabo non fa male, ma si impara sul posto.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____